

Riflessioni di Fidel Castro: Le pazzie della nostra epoca

26.4 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha affermato che l'infinito costo degli investimenti nelle ricerche pertinenti, sta dimostrando l'impossibilità di ottenere in poche decine di anni quello che l'universo per crearlo ha impiegato decine di migliaia di milioni di anni. In un articolo dal titolo "Le pazzie della nostra epoca", diffuso dalla pubblicazione digitale Cubadebate, Fidel Castro segnala che la scienza è cresciuta in modo straordinario, ma sono cresciute anche l'ignoranza e la povertà. "L'essere umano è riuscito a elevare le sue possibilità di vita fino a limiti che oltrepassano la sua stessa capacità di sopravvivere. In questa lotta sta consumando in modo accelerato le materie prime che sono alla portata delle sue mani", precisa. Fidel Castro ha evidenziato che a sua volta la scienza ha creato la capacità di autodistruggere il pianeta varie volte in poche ore. La maggiore contraddizione nella nostra epoca è, proprio, la capacità della specie di autodistruggersi e la sua incapacità a governarsi, ha aggiunto.

Alarcón: i cubani hanno votato più degli statunitensi e degli europei

26.4 - Il Presidente del Parlamento cubano, Ricardo Alarcón, ha detto che dopo la nascita del Poder Popular a Cuba, i cubani hanno votato molto più degli statunitensi e degli europei. Dopo aver votato alle elezioni municipali di domenica, ha sottolineato l'importanza del processo durante il quale sono scelti i futuri componenti delle assemblee municipali. Abbiamo votato più di coloro che spiritosamente si considerano padroni della democrazia e lo facciamo senza frodi, senza menzogne, senza demagogia, senza farse e compromessi come quelle registrate in altri posti dove impera la corruzione, il furto e la compravendita dei voti, ha aggiunto. Ha ricordato la partecipazione del popolo alle urne e ha detto che il rafforzamento delle assemblee del Poder Popular costituisce una risposta a coloro che attaccano la rivoluzione.

Denunciata la protezione statunitense al terrorista Posada Carriles

27.4 - Cinque anni dopo il suo ingresso negli Stati Uniti, il Governo statunitense continua a proteggere il noto terrorista Luis Posada Carriles, responsabile di vari crimini nell'America Latina, ha denunciato l'avvocato José Pertierra. In una conversazione telefonica con il programma cubano radio-teletrasmesso Tavola Rotonda, il giurista ha indicato che è ora di processare il criminale per assassinio o estradarlo in Venezuela, come richiede questa nazione, dove ha massacrato diverse persone. Pertierra, che dal 2005 rappresenta il Venezuela in tale richiesta, ha sottolineato che Washington sta prendendo tempo affinché Posada Carriles muoia senza essere condannato per le barbarità commesse. Tra altri fatti, questo terrorista è accusato di essere l'autore intellettuale dell'esplosione di un aeroplano cubano a Barbados il 6 ottobre 1976 che ha provocato la morte di 73 persone.

Ampia partecipazione del popolo alle elezioni municipali

27.4 - La Commissione Elettorale Nazionale di Cuba (CEN) ha informato che 8.205.994 elettori hanno esercitato il diritto di voto con il 94.6 % di frequenza alle urne. Questo dato supera la partecipazione dei cittadini nelle elezioni del 2007, ha indicato la presidentessa della CEN Ana María Mari in una conferenza stampa. Tutte le province di Cuba, compreso il municipio speciale Isola di Gioventù, è al di sopra del 92 % di partecipazione, ha precisato la Mari, che ha sottolineato la partecipazione per la prima volta alle urne di 320.000 giovani. A questo primo turno sono stati eletti 12.986 delegati municipali all'Assemblea del Poder Popular, ha detto la Mari, e ha ricordato che il prossimo 2 maggio ci sarà il secondo turno delle elezioni municipali. A queste elezioni - ha aggiunto - sono stati nominati 34.766 candidati, per eleggere 15.093 delegati delle circoscrizioni approvate.

Dirigenti sindacali di 32 sfileranno a Cuba

28.4 - Oltre un migliaio di dirigenti sindacali di 141 organizzazioni di 32 paesi accompagneranno i cubani nelle sfilate per il 1° maggio, il Giorno Internazionale dei Lavoratori, hanno pubblicato oggi

i mezzi di stampa. Secondo il quotidiano Granma tale partecipazione rappresenta un incalcolabile sostegno internazionale a Cuba, colpita da una campagna mediatica proveniente dagli Stati Uniti e alla quale si sono aggiunte diverse capitali europee. Phil Thompson, segretario delle relazioni internazionali del sindacato UNISON della Regione della Gran Londra, ha confermato la partecipazione della sua delegazione al corteo di sabato prossimo nella Piazza della Revolución José Martí di La Habana. La Centrale dei Lavoratori di Cuba (CTC) ha fatto appello a partecipare questa settimana alle manifestazioni del 1° maggio in rifiuto agli attacchi dei grandi centri di potere e a sostegno delle trasformazioni economiche nella nazione caraibica.

Cuba ribadisce la condanna alle trasmissioni illegali dagli Stati Uniti

28.4 - Cuba ha ribadito all'ONU la sua condanna alle aggressioni radio e televisive trasmesse dagli Stati Uniti in violazione delle norme internazionali sulle frequenze radio-elettroniche. La denuncia è stata esposta dal rappresentante permanente di Cuba presso le Nazioni Unite, Pedro Núñez Mosquera, intervenendo in un dibattito nel Comitato di Informazione dell'Assemblea Generale. Secondo il diplomatico, le trasmissioni illegali radio e televisive contro Cuba non rispettano l'obiettività né l'attaccamento alla verità, ma falsificano e manipolano l'informazione. Ha ricordato che da un mese, la Giunta del Regolamento di Radiocomunicazioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni ha ribadito che queste trasmissioni hanno provocato una dannosa interferenza alle stazioni cubane. Ha detto che solo nello scorso mese di febbraio le stazioni radio situate nel territorio degli Stati Uniti hanno emesso verso Cuba 2.185 ore di trasmissioni illegali ogni settimana.

Manifestanti di diversi paesi europei sostengono Cuba

29.4 - Rappresentanti di diversi paesi europei hanno realizzato una manifestazione a Bruxelles per esprimere il loro sostegno a Cuba, il suo diritto all'autodeterminazione e in difesa della sovranità dell'Isola. Riuniti nella Piazza Schuman, di fronte alla sede della Commissione Europea (CE), delegazioni di Italia, Francia, Spagna, Cipro, Grecia, Germania, Portogallo, Lussemburgo, Danimarca e Belgio hanno preso parte al combattivo sit-in. Davanti alla CE, braccio esecutivo dell'Unione Europea (UE), i manifestanti hanno inalberato cartelli con frasi come “Cuba ha diritto alla sua sovranità”, “Abbasso la posizione comune” e “Libertà per i Cinque”. Sono state sventolate decine di bandiere cubane e con l'effigie di Ernesto Che Guevara e sono stati pronunciati vari discorsi che hanno chiesto la scarcerazione dei Cinque antiterroristi cubani ingiustamente detenuti negli Stati Uniti da 11 anni.